

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1116

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7, del Regolamento interno.

OGGETTO: *Tagli alle corse del trasporto pubblico locale su gomma. Il caso delle province di Vercelli e Biella .*

Premesso che

- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*) e successive modifiche, la Regione esercita, nell'ambito del trasporto pubblico locale, le funzioni amministrative che richiedono un approccio unitario a livello regionale, avvalendosi di adeguati strumenti di programmazione;
- l'articolo 8 della predetta legge regionale ha istituito l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), prevede al comma 1ter, che l'Agenzia per la Mobilità piemontese stessa, costituita in forma di Consorzio, sia costituita per l'esercizio obbligatoriamente associato delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale. Ai sensi del comma 2, il Consorzio medesimo gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti, con particolare riferimento alla programmazione unitaria e integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, all'attuazione della programmazione e all'amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti;

appreso che

- la riduzione delle corse del trasporto pubblico locale colpisce molte realtà locali e ha provocato particolari disservizi connessi a tale riduzione nelle province di Vercelli e di Biella in cui il trasporto pubblico su gomma fa capo ad ATAP S.p.A;

tenuto conto che

- l'articolo 3 (Assetto quantitativo e qualitativo) della L.R. n. 1/2000 prevede che i servizi minimi qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità, oltre ad essere a carico del bilancio della Regione, devono garantire le esigenze di trasporto con i mezzi pubblici dei pendolari scolastici e lavorativi, nonché dei soggetti con disabilità. Pertanto i tagli non possono penalizzare la garanzia dei servizi minimi stessi per le categorie che non abbiano modo di ricorrere all'uso di mezzi privati, in particolare gli studenti e i disabili;

rimarcato che

- la riduzione delle corse del trasporto pubblico locale da parte di ATAP S.p.A, si inserisce in un contesto più generale di revisione della spesa e contenimento del bilancio che negli ultimi anni ha comportato gravi disservizi per l'utenza, in particolare nei Comuni più isolati del territorio vercellese e biellese;
- con un comunicato ufficiale pubblicato sul sito ATAP S.p.A. il 23 aprile 2026 è stata comunicata una sospensione di varie corse nella giornata del 24 aprile 2026 a causa della carenza di autisti che ha reso impossibile erogare pienamente il servizio. Tale circostanza è emblematica di una situazione di organico insufficiente dell'azienda che va affrontata in sede di confronto di ATAP S.p.A, con i Comuni interessati, nonché con la Regione;

preso atto che

- risulta molto complesso per gli Amministratori locali e per i cittadini instaurare un dialogo diretto e costruttivo con AMP in quanto Ente pubblico di interesse regionale per trovare soluzioni o ottenere risposte alle problematiche sollevate dai cittadini utenti dei servizi;
- gli stessi Amministratori locali, in passato, hanno richiesto di avviare un percorso di condivisione e confronto su eventuali modifiche alle corse del trasporto su gomma ad ATAP S.p.A, che spesso sono la modalità esclusiva di mobilità verso altri territori o verso Comuni in cui non sono presenti stazioni ferroviarie. In una recente lettera inviata ad ATAP, gli Amministratori lamentano nuovamente, legittimamente, di aver appreso dei tagli alle corse in un secondo momento, quando queste modifiche alle cose si sarebbero rese effettive;

- le Amministrazioni locali hanno chiesto altresì ad ATAP S.p.A. di istituire un Tavolo di confronto tra i Comuni interessati e l'azienda con la finalità di dare al territorio un servizio efficiente;
- si reputa che al suddetto Tavolo partecipi anche l'Assessorato regionale competente in quanto responsabile della *governance* in materia;

sottolineato che

- un gruppo di cittadini che usufruisce del trasporto extraurbano sulla linea 345 (Torino – Rondissone – Cigliano – Alice Castello – Cavaglià), ha inoltrato lo scorso 28 aprile 2026 ad Amministratori locali, ATAP S.p.A e AMP una segnalazione collettiva, con oltre 50 firme, al fine di evidenziare il disagio diffuso che si è venuto a creare a seguito delle recenti modifiche sulle corse della linea stessa. Queste ultime, inciderebbero in modo significativo sulla regolarità e sull'efficienza degli spostamenti dell'utenza;
- è oggettiva la difficoltà dei cittadini e delle famiglie nel far fronte alle sempre crescenti spese per il trasporto pubblico, dopo l'ultimo aumento delle tariffe per abbonamenti e biglietti, del luglio scorso, causato dall'adeguamento delle tariffe all'inflazione, aumento che si aggiunge a quelli degli anni precedenti. Infatti, dal 2021, i prezzi di biglietti ed abbonamenti hanno registrato un +19%;

ritenuto che

- sia fondamentale incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, soprattutto nei comuni più piccoli o sprovvisti di stazioni ferroviarie, attraverso adeguati investimenti e una visione strategica orientata alla crescita del servizio, evitando di incoraggiare ulteriormente l'uso di mezzi privati, un lusso purtroppo non accessibile a tutti i cittadini;
- in data 12 maggio 2026 l'interrogante ha richiesto alla II Commissione di convocare un'audizione con gli organi di indirizzo di ATAP S.p.A finalizzata a comprendere il motivo dei tagli delle corse e del cronoprogramma successivo, oltre a trovare soluzioni per non penalizzare interi comuni, sprovvisti di stazioni ferroviarie, dove il trasporto su gomma collettivo risulta essere essenziale per gli spostamenti verso località di studio, lavoro, interesse o qualsivoglia stazione ferroviaria;

INTERROGA

l'Assessore competente in materia

- per sapere quali azioni l'attuale Amministrazione regionale abbia intrapreso, o stia intraprendendo per consentire all'Agenzia della Mobilità Piemontese e alle aziende di trasporto pubblico locale di garantire un servizio efficiente e capillare sulle linee del trasporto pubblico locale su gomma;
- per sapere se sia in programma, da parte dell'Amministrazione regionale, la costituzione di un Tavolo con i Comuni interessati dal taglio delle corse, sul territorio biellese e vercellese, al fine di illustrare problematiche e cercare soluzioni condivise per evitare che i disservizi penalizzino chi usufruisce del trasporto pubblico su gomma.